

AGGIORNATO ALLE: 10:10

ABBONAMENTI

LEGGI LEFT

TROVA LEFT

LIBRI

CONTATTI

DOMANDE FREQUENTI



Un pensiero nuovo a sinistra

[Rivista](#) [Società](#) [Esteri](#) [Cultura](#) [International](#) [Speciale Coronavirus](#)

[Home](#) > [Diritti](#) > Sulla sanità, tutte cazzate

#BUONGIORNO

[Diritti](#) [Lavoro](#) [Opinioni](#) [Politica](#) [Salute](#)

Sulla sanità, tutte cazzate

Di **Giulio Cavalli** - 5 Settembre 2023

LEFT IN EDICOLA



La spesa sanitaria pubblica del nostro Paese nel 2022 si attesta al 6,8% del Pil,. E' sotto di 0,3 punti percentuali rispetto alla media Ocse del 7,1%. Nino Cartabellotta (Gimbe): «Il definanziamento del pubblico ha prodotto differenze incolmabili»

Tutte cazzate. Mi si perdoni l'utilizzo di una parola greve e maleducata. Non ho trovato, pensandoci e ripensandoci, un sinonimo. I numeri dell'ultimo rapporto **Gimbe** sul finanziamento della sanità pubblica certificano che i buoni propositi in tempi di pandemia, quella pioggia di promesse sulla "sanità che sarebbe diventata una priorità"



sono una menzogna che abbraccia l'intero arco parlamentare.

La spesa sanitaria pubblica del nostro Paese nel 2022 si attesta al 6,8% del Pil, sotto di 0,3 punti percentuali sia rispetto alla media Ocse del 7,1% che alla media europea del 7,1%. Sono 13 i Paesi dell'Europa che in percentuale del Pil investono più dell'Italia, con un gap che va dai +4,1 punti percentuali della Germania (10,9% del Pil) ai +0,3 dell'Islanda (7,1% del Pil). Impietoso il confronto con gli altri paesi del G7 sul trend della spesa pubblica 2008-2022 (figura 4), da cui emergono alcuni dati di particolare rilievo. Innanzitutto, negli altri paesi del G7 (eccetto il Regno Unito) la crisi finanziaria del 2008 non ha minimamente scalfito la spesa pubblica pro-capite per la sanità: infatti dopo il 2008 il trend di crescita si è mantenuto o ha addirittura subito un'impennata. In Italia, invece, il trend si è sostanzialmente appiattito dal 2008, lasciando il nostro Paese sempre in ultima posizione. In secondo luogo, spiega il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta «l'Italia tra i Paesi del G7 è stata sempre ultima per spesa pubblica pro-capite: ma se nel 2008 le differenze con gli altri Paesi erano modeste, con il costante e progressivo definanziamento pubblico degli ultimi 15 anni sono ormai divenute incolmabili».

La prossima manovra non porterà nessun cambiamento di rotta. Non ne siamo usciti migliori dalla pandemia. Siamo quelli di prima, i sopravvissuti, con meno forze per indignarci.

Buon martedì.

TAGS Gimbe Sanità



Giulio Cavalli

Autore, attore, scrittore, politicamente attivo. Racconto storie, sul palcoscenico, su carte e su schermo e cerco di tenere allenato il muscolo della curiosità. Quando alcuni mafiosi mi hanno dato dello "scassaminchia" ho deciso di aggiungerlo alle referenze.



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



ACQUISTA LA RIVISTA
DIGITALE

LIBRO DEL MESE



ACQUISTA IL LIBRO

IL DATABASE DI LEFT



Le nostre applicazioni



appstore